



Comune di Guarene

PROVINCIA DI CUNEO

Ufficio Segreteria

DISPOSIZIONE ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI COMUNALI A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI PER L'EMERGENZA SANITARIA "COVID 19"

Decreto n. 32

IL SINDACO

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTA l'emergenza sanitaria in corso;

VISTI gli interventi normativi, anche regionali, diretti a contrastare le ragioni del contagio ed evitarne il diffondersi;

VISTO, in particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.59 del 08.03.2020, "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.62 del 09.03.2020, che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento;

VISTO, in ultimo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.62 del 11.03.2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale

RICHIAMATO il D.L. 18 del 17 marzo 2020, relativo alle "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art.1 comma 6 del DPCM del 11.03.2020: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

PRESO ATTO, altresì, dei chiarimenti del Ministro della Pubblica Amministrazione Dadone che ha specificato che "gli uffici pubblici devono rimanere funzionali, ma devono concedere il lavoro agile necessariamente, perché in questa fase deve diventare la modalità di lavoro ordinaria, salvo per quei tipi di lavoro che non si possono fare tramite computer";

VISTO il punto 6 del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Piemonte n.34 in data 21.3.2020, il quale, in relazione alle misure di contenimento della pandemia da COVID 19, prevede la sospensione dell'attività degli uffici pubblici comunali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili, come individuati dalle Autorità competenti, d'intesa con il Prefetto;

Visto il DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 con il quale sono state adottate, ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 61, ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

CONSIDERATO il ridotto numero di personale in forza presso questo Ente rende ancor più difficoltosa la gestione della fase emergenziale per scarsità di mezzi, persone e formazione;

VISTA la nota prot. n. 15688 del 25/03/2020 con la quale la Prefettura di Cuneo con riferimento all'oggetto ha trasmesso una griglia di rilevazione dei servizi pubblici essenziali al fine di individuare i servizi essenziali ed indifferibili;

RITENUTO PERTANTO di dover individuare i servizi essenziali e indifferibili, anche ai fini dell'intesa di cui sopra, attraverso la compilazione dell'allegata scheda di rilevazione predisposta da Anci Piemonte e parte integrante del presente atto;

Visto l'art.50 D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare il comma 2 che così recita Il sindaco e il presidente della provincia..... sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.;

Visto il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;

DISPONE

di individuare ai sensi del punto 6 del Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 34 del 21/03/2020 i servizi essenziali ed indifferibili indicati nell'allegata griglia trasmessa dalla Prefettura di Cuneo con nota prot. n. 15688 del 25/03/2020.

DI dare atto che il personale indicato nella tabella allegata può ruotare in presenza o rimanere assente con il ricorso dei vari istituti che il C.C.N.L. degli enti locali prevede;

di pubblicare il provvedimento all'albo pretorio del comune, anche ai fini dell'intesa di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte, n. 34 del 21 marzo 2020;

Il presente decreto viene portata a conoscenza:

della Prefettura di Cuneo - Ufficio territoriale del Governo

alla stazione dei carabinieri

del Segretario Comunale;

dei titolari di posizione organizzativa;

dei dipendenti del Comune di Guarene;

delle OO.SS. Territoriali;

della cittadinanza mediante pubblicazione all'albo on line e nel sito istituzionale nella sezione

<https://www.guarene.it/covid-19/>.

IL SINDACO
(MANZONE Simone)



GUARENE 23.03.2020